



Provincia
di Milano

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.287/2007 del 17/07/2007
Raccolta Generale n.15380/2007 del 17/07/2007

Prot. n.153580/2007 del 27/07/2007
Fasc.18.9 / 2007 / 11422

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art.210 del D.Legs.vo 152/06 alla prosecuzione dell'attività svolta a seguito delle modifiche apportate dal D.M. 186/06 - Ditta Dielle S.n.c. di Dicaldo Savino e Defazio Elisabetta
Via Firenze 27 - Cernusco sul Naviglio.

IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Viste la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, la L.R. 3 aprile 2001, n. 6 e la L.R. 16 dicembre 2003, n. 26;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;

Visti gli articoli 57 e 59 dello Statuto della Provincia e gli articoli 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Delib. G.P. n. 234488/2002.3.14/2001/6836 del 20/12/2006)";

Richiamate le DD.G.R.:

- 25 Gennaio 2002 n. 7851 avente per oggetto: "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D13, D14) limitatamente allo stoccaggio e/o cernita di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";

- 19 novembre 2004 n. 19461 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con deliberazioni G.P.n. 23352/1184/91 del 18.11.97 e n.1934/1184/91 del 29.01.98 e successive integrazioni;

Ricordato che l'impresa "Dielle SNC di Dicataldo Savino e Defazio Elisabetta", con sede legale ed insediamento produttivo nel Comune di Cernusco Sul Naviglio (Mi), via Firenze 27 ha avanzato istanza 5/7/2006, spedita in data 30/6/2006, volta ad ottenere l'autorizzazione al proseguimento dell'attività svolta in regime di autorizzazione semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Legs.vo 152/06 a seguito delle modifiche apportate dal D.M. 5/4/2006 n.186, in quanto l'impianto non soddisfa più i requisiti previsti per l'attività in regime semplificato;

Ricordato, altresì, che con successive integrazioni del 24/1/2007, 25/5/2007, 15/6/2007 e 20/6/2007 l'azienda ha fatto pervenire la documentazione richiesta al fine di ottenere l'autorizzazione di cui sopra;

Precisato che sono in atti i seguenti pareri espressi dagli Enti di seguito riportati:

- Provincia di Milano: dà con il proprio "Allegato A" una serie di prescrizioni che sono allegate al presente provvedimento, con particolare riferimento all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni e ne costituiscono parte integrante;
- ARPA : ha dato, con nota del 20/4/07, parere favorevole con prescrizioni;
- ASL Milano 2 : ha dato, con nota 16/2/2007 parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Cernusco Sul Naviglio, ha dato, con nota 9/7/2007, parere favorevole facendo proprie le prescrizioni di ARPA e ASL;

Preso atto che le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate nonché i quantitativi ed i tipi di rifiuti trattati sono riportati nel citato Allegato A;

Ritenuto, pertanto, di concedere, richiamata l'istruttoria amministrativa e tecnica in atti, l'autorizzazione ai sensi dell'art.210 del D.Legs.vo 152/06 alla continuazione dell'attività svolta di messa in riserva e recupero (R13, R 5) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi da parte della "Ditta Dielle SNC di Dicataldo Savino e Defazio Elisabetta", ai sensi dell'art 210 del D.Legs. 152/06, sulla base del parere favorevole, con prescrizioni, dell'A.R.P.A., dell'ASL Milano 2 e del Comune di Cernusco Sul Naviglio, nonché della relazione tecnica provinciale del 20/06/2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato A."

Precisato che tale attività verrà effettuata nell'impianto sito in Cernusco Sul Naviglio (Mi), Via Firenze 27 (foglio 49, mapp.111) ;

Ritenuto di determinare ai sensi della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa "Ditta Dielle SNC di Dicataldo Savino e Defazio Elisabetta", deve prestare a favore della Provincia di Milano così come di seguito specificato:

- per la messa in riserva (R 13) di 147,3 mc di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre a lavorazione e di 608 mc. di rifiuti speciali non pericolosi in uscita (R 13) l'ammontare è di Euro 15.106,32,
- per il deposito preliminare (D 15) di 18 mc di rifiuti speciali non pericolosi in uscita

l'ammontare è, rispettivamente di Euro 3179,24,

- per il recupero (R3) di 25.950 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi l'ammontare è pari a Euro 42390,77,

pertanto l'importo della fidejussione è di Euro 60.676,33 ;

Precisato che l'ammontare della voce relativa alla messa in riserva è il risultato dell'applicazione della riduzione stabilita dalla delibera regionale summenzionata in materia di fidejussioni, con la prescrizione che i rifiuti vengano avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto;

Ritenuto di determinare l'importo in Euro 800,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

DISPONE

di concedere, ai sensi dell'art.210 del D.Lgs.152 del 2006 l'autorizzazione al proseguimento dell'attività di messa in riserva (R 13), deposito preliminare (D 15) e recupero (R 3) di rifiuti speciali non pericolosi da parte della "Ditta Dielle SNC di Dicataldo Savino e Defazio Elisabetta", nell'insediamento produttivo sito nel Cernusco Sul Naviglio (Mi), Via Firenze 27 (foglio 49, mapp.111) alle condizioni di cui in premessa, visto il parere positivo, con prescrizioni di A.R.P.A.e ASL e del Comune di Cernusco Sul Naviglio, fatte salve le prescrizioni impartite dalle competenti ARPA e ASL nonché le condizioni di cui allo "Allegato A" ed all'allegata Planimetria che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

1. ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152 del 2006 l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni dalla data di approvazione della stessa e pertanto avrà scadenza il 17.7.2017, la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

2. il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

3. che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che l'impresa ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;

4. in fase di esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e che non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune e l'A.R.P.A. competenti per territorio;

5. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

6. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Milano è determinato in Euro 60.676,33 relativamente all'attività della ditta in oggetto ;

7. l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al pagamento dell'importo di 800,00 Euro per oneri istruttori relativi al provvedimento medesimo sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

8. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa all'impresa interessata, subordinatamente al pagamento degli oneri di cui al punto precedente ed al ricevimento della nota con cui la Provincia di Milano comunica l'accettazione della fidejussione.

9. Con l'entrata in vigore della piena efficacia del presente provvedimento decade l'iscrizione al Registro P.le delle imprese che effettuano il recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Legs.vo 152/06;

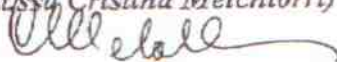
10. la presente autorizzazione deve essere comunicata ai sensi dell'art. 208, commi 18 e 19, del D.L.vo n. 152 del 2006 al Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del medesimo decreto c/o il Ministero dell'Ambiente, via Cristoforo Colombo n. 44, Roma.

11. Copia del presente atto verrà trasmessa al Comune di Cernusco Sul Naviglio, all'ARPA ed All'ASL competente per territorio;

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Milano, 17 luglio 2007

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
(Dott.ssa Cristina Melchiorri)



Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Melchiorri Cristina
Pratica trattata da: Dott. Bogani Gianluigi

La presente Disposizione è stata
inserita nell'apposito registro.
Copia è stata trasmessa all'Archivio
per esposizione all'Albo, al Presidente,
all'Assessore, al Segretario Generale.
Il Direttore



Ditta : **DIELLE S.n.c.**
 Sede Legale : Via Firenze, 27 – Cernusco sul Naviglio (Mi).
 Ubicazione Impianto: Via Firenze, 27 – Cernusco sul Naviglio (Mi).

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1 L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 1424 mq dei quali circa 444 mq di superfici coperte (capannone) e 980 mq di superfici scoperte, è censita al NCTR del Comune di Cernusco sul Naviglio al foglio n. 49, mappale 111 ed è di proprietà.
- 1.2 Dalle certificazioni rilasciate dal Comune di Cernusco sul Naviglio risulta che l'insediamento ricade in "Zona Omogenea D1 esistente (produttiva, direzionale e commerciale), alla quale si applicano i disposti di cui all'art. 17 delle N.T.A".
- 1.3 Risulta inoltre che l'insediamento non rientra in zona con vincoli di cui al d.lgs. 42/04, R.D. 3267/23, DPCM 24.5.2001 e non sono presenti nel raggio di 200 m. punti di captazioni delle acque destinate al consumo umano.
- 1.4 Vengono effettuate operazioni di :
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi.
- 1.5 I quantitativi massimi richiesti sono i seguenti:
 - operazione R13: messa in riserva di 147,3 mc pari a 61,9 ton. di rifiuti speciali non pericolosi in entrata.
 - Operazione R13: messa in riserva di 608 mc pari a 365 ton. di rifiuti speciali non pericolosi in uscita.
 - operazione D15 ed R13: deposito preliminare e/o messa in riserva di 18 mc pari a 7,4 ton. di rifiuti speciali non pericolosi in uscita decadenti dalle operazioni di recupero.
- 1.6 Il quantitativo massimo annuale richiesto è di 25.950 t/anno di rifiuti da trattare (operazione R3), pari ad una quantità massima giornaliera di 83,3 t/giorno.
- 1.7 L'attività della ditta consiste nella messa in riserva, selezione, cernita e adeguamento volumetrico tramite pressa, di rifiuti provenienti da terzi costituiti da plastiche, carta e cartone, imballaggi misti, rifiuti costituiti da carta e plastica misti e /o accoppiati e nella sola messa in riserva di rifiuti costituiti da legno, vetro e metalli.
- 1.8 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali (Rif. Tav. I del 21 maggio 2007):

Area	Deposito	Modalità di stoccaggio	Volume	Peso	Codici CER
1	Messa in riserva R13 di rifiuti ferrosi in entrata	cumuli e/o container/contenitori	mc 10,0	ton 5,0	100299, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 200140

Area	Deposito	Modalità di stoccaggio	Volume	Peso	Codici CER
2	Messa in riserva R13 di rifiuti di legno e vetro in entrata	cumuli e/o container/contenitori	mc 10,0	ton 10,0	030101, 030105, 030199, 150103, 150107, 160120, 170201, 170202, 191205, 191207, 200102, 200138, 200301
3	Deposito di materie prime secondarie di carta	balle di carta	mc 10,0	ton 10,0	-----
4	Messa in riserva R13 di rifiuti di carta e plastica in uscita	cumulo in balle	mc 357,0	ton 214,0	020104, 070213, 120105, 150101, 150102, 150105, 150106, 160119, 160216, 160306, 191201, 191204, 200101, 200139, 200301
5	Messa in riserva R13 di rifiuti di carta e plastica in entrata	cumuli	mc 100,0	ton 40,0	020104, 070213, 120105, 150101, 150102, 150105, 150106, 160119, 160216, 160306, 191201, 191204, 200101, 200139, 200301
6	Messa in riserva R13 di rifiuti di plastica in uscita	cumulo in balle	mc 230,0	ton 138,0	020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 191204, 200139
7	Messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti di rifiuti di carta e plastica in entrata	cumuli	mc 20,0	ton 4,0	020104, 070213, 120105, 150101, 150102, 150105, 150106, 160119, 160216, 160306, 191201, 191204, 200101, 200139, 200301
8	Messa in riserva R13 di rifiuti di carta in entrata	cumuli e/o contenitori	mc 1,3	ton 0,5	150101, 150105, 150106, 191201, 200101, 200301
9	Messa in riserva R13 di rifiuti ferrosi in entrata	cumuli e/o container/contenitori	mc 2,0	ton 1,0	100299, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 200140
10	Messa in riserva R13 di rifiuti di legno in entrata	cumuli e/o container/contenitori	mc 2,0	ton 0,4	030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301
11	Messa in riserva R13 di rifiuti metallici non ferrosi in entrata	cumuli e/o contenitori	mc 2,0	ton 1,0	100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140
12	Messa in riserva R13 di rifiuti di plastica in uscita	cumuli in balle	mc 21,5	ton 13,0	020104, 170213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 191204, 200139

1.9 I tipi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	R3
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X
030101	scarti di corteccia e sughero	X	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	
030199	limitatamente agli scarti di legno e sughero ed agli imballaggi in legno	X	
070213	rifiuti plastici	X	X
100299	limitatamente ai rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	X	
100899	limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	X	
110501	zinco solido	X	
110599	limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X

CER	Descrizione	R13	R3
120199	limitatamente ai cascami di lavorazione costituiti da rifiuti ferrosi e non ferrosi	X	
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X
150102	imballaggi in plastica	X	X
150103	imballaggi in legno	X	X
150104	imballaggi metallici	X	
150105	imballaggi in materiali compositi	X	
150106	imballaggi in materiali misti	X	X
150107	imballaggi in vetro	X	X
160117	metalli ferrosi	X	
160119	plastica	X	
160120	vetro	X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 costituiti da sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	X	X
170201	legno	X	
170202	vetro	X	
170401	rame, bronzo, ottone	X	
170402	alluminio	X	
170403	piombo	X	
170404	zinco	X	
170405	ferro e acciaio	X	
170406	stagno	X	
170407	metalli misti	X	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	
191201	carta e cartone	X	
191203	metalli non ferrosi	X	X
191204	plastica e gomma	X	
191205	vetro	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	
200101	carta e cartone	X	
200102	vetro	X	X
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	
200139	plastica	X	
200140	metallo	X	X
200301	limitatamente ai rifiuti destinati al recupero provenienti da attività commerciali, di servizi e dalle istituzioni costituiti da scarti di legno e sughero, carta e plastica mista e/o assiemata	X	X

2. PRESCRIZIONI.

- 2.1 Le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36.
- 2.2 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
- 2.3 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.
- 2.4 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica.

- 2.5 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.
- 2.6 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente.
- 2.7 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dal R.R. 24.3.06 n. 4.
- 2.8 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 3.4.06 n. 152 e successive norme applicative.
- 2.9 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.
- 2.10 PRESCRIZIONI ARPA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI MILANO
- lo stoccaggio del materiale trattato e da trattare deve essere effettuato esclusivamente all'interno delle aree delimitate corrispondenti a quelle indicate nella planimetria Tav. 1 del 21 maggio 2007;
 - devono essere rispettati i limiti massimi di deposito di materiale plastico indicati nella comunicazione inoltrata al Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco, inerente la eventuale necessità di acquisire il Certificato di Prevenzione Incendi.

3. PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Pratica trattata da: p.i. Laura Marzola

